



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
VERONA, ROVIGO e VICENZA

TAGLIO DI PO (RO) – CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI
SITA IN VIA SAN FRANCESCO 1
Relazione storico-artistica

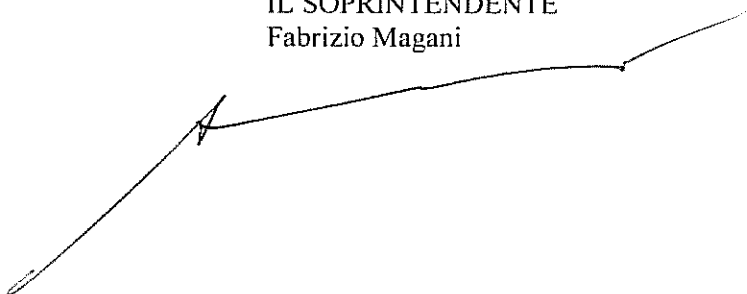
Dopo il taglio e la deviazione del Po nella zona di Porto Viro (1600-1604), si costruì nella sponda destra del "Po Grande" un oratorio intitolato a san Francesco a servizio della nuova curazia dipendente da Loreo, che nel 1810 il vescovo M. Provedi rese indipendente. Nel 1862, per venire incontro all'incremento della popolazione, fu posta la prima pietra della grande chiesa attuale, aperta al culto nel 1871. Venne completata e arricchita con quattro altari laterali tra il 1902 e il 1905, e consacrata dal patriarca di Venezia Aristide Cavallari il 19 ottobre 1905. Il 4 ottobre 1943 il vescovo G. Ambrosi elevò la rettoria a rango di parrocchia. Protettrice del paese è la Madonna del Vaiolo; ella aveva allontanato dal paese il flagello del vaiolo nero (1887) e lo aveva preservato dai bombardamenti durante la Seconda guerra mondiale. Come omaggio di riconoscenza, i tagliolesi vollero costruirle nella chiesa la cappella che ospita la sacra immagine. La chiesa, per motivi di staticità, venne restaurata dal 1964 al 1967 e dotata di un nuovo altare maggiore; il 5 marzo 1967 venne riaperta solennemente al culto. Per l'ottavo centenario della nascita di san Francesco (1982) l'artigiano Giovanni Gennari 'Mestrin' arricchì il portale maggiore di formelle in bronzo con scene della vita del santo, mentre nel 1984 fu inaugurato il grande mosaico che orna il semiarcone della facciata. Accanto alla chiesa, ad est, si erge il campanile costruito dal 1956 al 1969, è alto 51 metri e ospita quattro campane. Il campanile poggia su una piattaforma di base (torretta) risalente al 1882-1884. La cella campanaria a trifore è rivestita di lastre di marmo bianco, con il dado di coronamento superato dalla croce.

La facciata principale della chiesa, rivolta verso nord, è del tipo a capanna, realizzata con mattoni a faccia vista. Essa è suddivisa in due livelli: quello inferiore scandito da quattro semicolonne reggenti una trabeazione, mentre quello superiore caratterizzato da una grande lunetta semicircolare, contenente un mosaico raffigurante san Francesco d'Assisi. La facciata culmina con il timpano, decorato da cornici e dentelli. La chiesa ha una pianta a croce latina, ed è costituita da un transetto di notevoli dimensioni che però fuoriesce di pochi metri dal corpo centrale creando due cappelle laterali. L'aula liturgica termina con un presbiterio a base rettangolare e abside semicircolare. La struttura portante della chiesa è realizzata con mattoni di laterizio pieno, esternamente lasciati a vista mentre internamente intonacati di bianco, con cornici grigie. Le pareti interne dell'aula sono scandite da un ordine maggiore di lesene ioniche che inquadrano archi ciechi sostenuti da un ordine minore di lesene doriche. Sono presenti due cappelle: quella destra è realizzata ad arco con nicchia, mentre quella di sinistra è realizzata con arco cieco. L'intradosso di copertura dell'aula e del transetto sono rappresentati da una volta a botte. Anche il presbiterio è voltato a botte, ed interrotto da due unghie che portano a due finestre a lunetta; l'abside è voltato a calotta (o catino). All'incrocio tra la navata e il transetto, si trova la cupola che appoggia su quattro pennacchi sferici. La copertura esterna della navata principale e del transetto è a doppia falda

inclinata con rivestimento in coppi di laterizio. La pavimentazione dell'aula è in lastre rettangolari accoppiate di marmo chiaro con venature rosate disposte perpendicolarmente tra loro; l'area presbiteriale è rivestita con lastre rettangolari in marmo rosato.

La chiesa di San Francesco d'Assisi, sita a Taglio di Po, ad eccezione del campanile che non presenta i requisiti temporali di legge per quanto riguarda la canna e la cella campanaria, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un significativo esempio di architettura risalente alla seconda metà del XIX secolo. La chiesa è caratterizzata da gradevoli stilemi di gusto classico nella facciata, decorata nella lunetta da un mosaico realizzato negli anni ottanta del secolo scorso, raffigurante san Francesco d'Assisi, mentre l'architettura degli interni, sia nella parte plebana che presbiteriale, presenta forme armoniche tipiche della tradizione neoclassica con pareti scandite da semipilastri che sorreggono una trabeazione decorata e coperture voltate.

IL SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani



Il Segretario regionale
arch. Renata CODELLO



Il Funzionario Storico dell'arte
Maristella Vecchiato

